

VETERINARIA/1 Il sottosegretario si mobilita per i tagli ai fondi e i buchi d'organico

Guidesi in visita all'Università: «Al fianco di questa eccellenza»

di **Federico Gaudenzi**

■ Un volano per lo sviluppo del territorio, un cambio di rotta e un'occasione per tutti: questo il ruolo dell'**università** nel contesto lodigiano secondo Guido Guidesi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e deputato di Lega Nord, che ieri mattina ha visitato il nuovo polo della facoltà di Scienze Veterinarie.

«Una struttura di eccellenza dal punto di vista architettonico, ma anche dal punto di vista del comparto universitario» ha commentato Guidesi, dopo avere visitato i nuovi ambienti oltre ai locali dell'ospedale veterinario e del centro zootecnico che sono a **Lodi** rispettivamente dal 2004 e dal 2009.

Il sottosegretario ha visitato le aree già occupate dagli studenti e quelle ancora in fase di ultimazione, come la grande biblioteca e aula studio, al momento ancora vuota, oltre al caseificio e al mangimificio che saranno pronti per la fine dell'anno.

«Spesso, la presenza di una **sede universitaria** riesce a cambiare faccia a una comunità, in senso positivo, per questo mi sento di ringraziare chi ha accompagnato la creazione di questo polo, sia l'amministrazione lodigiana sia i responsabili dell'ateneo. Vogliamo un cambio di rotta per le produzioni di eccellenza del Lodigiano, che in questa realtà didattica e di ricerca trovano un punto di riferimento e di valorizzazione per il comparto agricolo. Noi daremo una mano all'**università**, e l'**università** la darà a noi, con l'obiettivo di trasformarla nell'**Università di Lodi**, e non più nella sede distaccata dell'**Università di Milano**».

Un messaggio positivo ma anche qualche problema sollevato in particolare dal professor Giovanni Savoini, direttore del Vespa (*acronimo di Scienze Veterinarie per la Sa-*



Da sinistra Giovanni Savoini, il sottosegretario Gudesi e Stefano Paltrinieri durante la visita di ieri (foto Gaudenzi)



lute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare lodigiana, ndr), che ha approfittato della visita per esprimere il malcontento legato ai fondi per la ricerca: «C'è stato un taglio del 30 per cento del fondo per il tutoraggio agli studenti, e poi c'è una incredibile carenza di personale, perché non sono stati ancora assegnati i punti organico che ci permettono di chiamare professori e

ricercatori: di solito vengono assegnati ad agosto, invece quest'anno non sono ancora arrivati, e questo ci impedisce di fare programmazione». Anche Stefano Paltrinieri, referente del polo di **Lodi**, ha aggiunto: «Abbiamo iniziato a lavorare a pieno regime, ma una facoltà come la nostra fa molta fatica. Se a ruotare su un servizio dovrebbero essere in sei o sette, e invece sono in cinque,

diventa tutto più difficile». Guidesi ha promesso di approfondire la questione a Roma con il Ministero di competenza: «Farò delle verifiche, perché la questione del mondo ricerca in Italia è stata rimandata per troppi anni, e deve trovare una soluzione che permetta di fare una programmazione anche a medio-lungo termine. Conosciamo le esigenze dei ricercatori».

Rimane poi la questione dei fondi dovuti dalla Provincia di **Lodi** e dalla Regione: «Il percorso a livello regionale è in fase avanzata: a breve ci sarà un tavolo tecnico tra Comune, ateneo, Provincia e Regione per stabilire la questione dei fondi. Purtroppo il problema delle Province e dei fondi è molto complesso, ma nel frattempo abbiamo sbloccato l'utilizzo degli avanzi di bilancio per i Comuni» ha affermato Guidesi, augurandosi di poter arrivare quanto prima anche a una chiusura dell'intesa sull'autonomia della regione Lombardia. ■